



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736 45158

www.caiascoli.it



Commissione
Escursionismo

“Alla ricerca delle corna perdute” Intersezionale con il CAI di Alatri

Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise-

DATA ESCURSIONE: 8 Marzo 2009 con partenza sabato 07 Marzo ore 16.00

ORA PARTENZA: ore 16.00 del 7 Marzo 2009 con auto proprie

RITROVO: Via Recanati (di fronte mercato coperto piazza Immacolata) - Ascoli Piceno.

IMPEGNO LUNGHEZZA COMPLESSIVA 15 km. circa

FISICO: DISLIVELLO COMPLESSIVO 800 m.circa

**DIFFICOLTA’
TECNICA:** EE: percorso su terreno innevato (ciaspole)

DURATA: 7-8 h circa

ACCOMPAGNATORI: Carpani Valeria & D’Uva Enrico

Premessa

L’escursione dell’8 marzo sarà effettuata in uno degli scenari naturali più suggestivi del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise. Il percorso si snoderà tra suggestive faggete, pianori carsici di origine glaciale e boschi dove vivono i cervi.

L’avvistamento degli esemplari in questa stagione è praticamente impossibile, ma se avremo fortuna, sarà possibile trovare le corna che mutano i maschi ogni anno.

L’escursione vera e propria sarà effettuata di domenica con partenza alle ore 07.30 da Passo Godi.



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736 45158

www.caiascoli.it



Commissione
Escursionismo

Descrizione itinerario stradale (con pernotto a Barrea)

Dall'autostrada A14, all'altezza di Pescara, si prende l'innesto della A25 verso Roma, procedendo sino all'uscita di Pratola Peligna. Da qui si seguono le indicazioni per Roccaraso e quindi per Castel di Sangro. Proseguire sul rettilineo in direzione Napoli e all'altezza di Ponte Zittola seguire le indicazioni per Alfedena. Dopo 10 Km si giunge a Barrea. Se avrete tempo e voglia è possibile effettuare una passeggiata intorno al lago. Pernottamento previsto all'"Ostello dagli Elfi" comprensivo di colazione e cena alla Trattoria "Per i vicoli".



Lago di Barrea

- **Soci CAI € 35 - Non soci € 45. Come consuetudine le spese autostradali e di viaggio andranno ripartite fra i partecipanti a seconda della composizione delle autovetture.**

Descrizione itinerario escursionistico

L'escursione sarà effettuata domenica mattina con partenza alle ore 07.30 per raggiungere con le auto la località "Passo Godi" (circa 10 Km) a quota 1542 s.l.m..

Tale scelta si è resa necessaria per poter effettuare l'intero percorso ciaspole ai piedi in quanto allo stato attuale la quota neve è intorno ai 1500 metri. Dalle strutture turistiche del Passo si prende la pista carrabile che porta agli stazzi. Si prosegue sino a giungere ai piedi di un canalone interessato da opere di rimboschimento con conifere. Il sentiero Y2 si inoltra poi in una faggeta inerpicandosi con ripidi tornanti in direzione "Valico dello Scalone" (m.1926 s.l.m.). Per raggiungere lo stazzo delle Mandruccie si scende in diagonale verso sud, raggiungendo il lago "Pantaniello".



Monte Greco dal Lago Pantaniello

Ora seguendo il sentiero J7 si prende la biforcazione J6 in direzione stazzo Ospeduco (1996 s.l.m.). e abbandonata la sentieristica ufficiale del PNA si prosegue in direzione ovest per guadagnare la vetta del Monte



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736 45158



Commissione
Escursionismo

www.caiascoli.it

Greco (2285 s.l.m.) dalla quale sarà possibile ammirare il lago di Barrea e quello più lontano della Montagna Spaccata in direzione sud.

Si scende in direzione ovest per raggiungere il sentiero H2 (2012 s.l.m.) e si prosegue per il rudere dello stazzo dell'Affogata (1869 s.l.m.). Giunti ormai nel bosco di Selva Bella lungo il sentiero Y3, lo si percorre fino alla fonte Anatuccio.

Da qui, circa un chilometro di strada asfaltata ci permetterà di chiudere l'anello a Passo Godi.

N.B.

Gli organizzatori si riservano di cambiare tale percorso in relazione alle condizioni meteo e allo stato di consistenza del manto nevoso.

Nel caso in cui le condizioni siano favorevoli (consistenza della neve, assenza di cornici, ottima visibilità), dal Valico dello Scalone si potrà percorrere integralmente la spettacolare cresta di Serra Rocca Chiarano con uno sviluppo di 5 Km, senza aumentare né il dislivello né la lunghezza dell'escursione.



Passeggiando con le ciaspole

CURIOSITÀ: ...perché "alla ricerca delle corna perdute"...

Durante l'escursione sociale dell'Anello del Monte Meta (20-21 settembre '08) abbiamo potuto ascoltare i profondi "bramiti" che riecheggiano a grande distanza e con i quali i cervi maschi annunciano la loro dominanza e radunano intorno a sé gruppi sempre più numerosi di femmine, detti "harem". Queste manifestazioni vanno avanti per tutta la notte e spesso durante il giorno. Non sempre però basta la voce: talvolta animali di pari rango devono scontrarsi fisicamente per stabilire chi sarà il signore dell'harem. Le corna, oltre che arma nei combattimenti durante stagione degli amori, sono elemento distintivo all'interno della gerarchia dei maschi: l'animale con corna più grandi e imponenti è il dominante sugli altri e sarà lui ad accaparrarsi il maggior numero di femmine. Le corna del cervo, chiamate palchi, cadono e ricrescono ogni anno e sono gli ormoni sessuali che regolano questo fenomeno. Il cervo perde i palchi fra gennaio e aprile e ricrescono fra marzo e luglio.



Sulla vetta del Monte Meta

Nelle zone del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise, questo è dunque, il momento migliore per trovare, durante un'escursione, i palchi persi dai cervi!!!! Chissà se qualcuno di noi avrà la fortuna di imbattersi in un



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736 45158



Commissione
Escursionismo

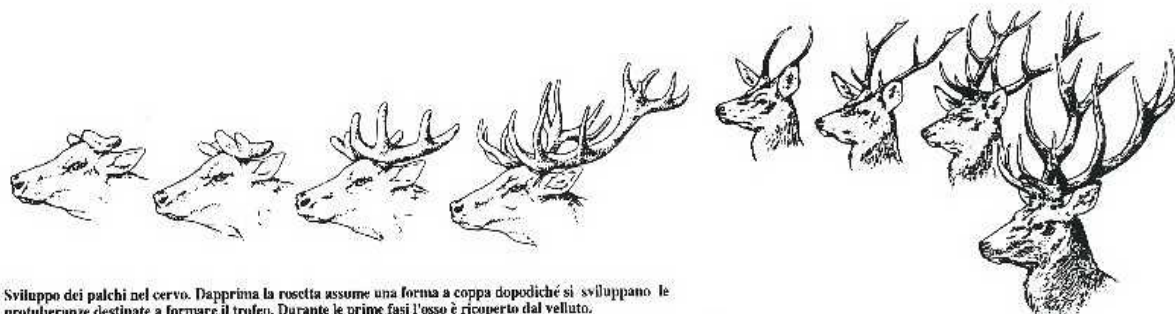
www.caiascoli.it

“trofeo”.....Durante la crescita i palchi sono ricoperti da una peluria ricca di vasi sanguigni (il basto o velluto) atta al trasporto delle sostanze costituenti il futuro trofeo. Sotto il basto si svilupperà dapprima l'impalcatura che verrà successivamente consolidata. I punti di crescita, come una pianta, si trovano sulle punte dei palchi. Quando essi sono completamente sviluppati la membrana pelosa che forma il basto muore. Normalmente la crescita del trofeo dura circa 4 mesi e il palco viene pulito dal basto, mediante sfregamento, contro piante, sassi ecc., dalla fine di giugno all'inizio di agosto.



Cervi nel loro habitat

Benché maestosi, molto raramente possono causare gravi ferite ai rivali, in quanto le reciproche diramazioni fermano le terribili punte. La crescita del trofeo dipende dalla costituzione dell'animale, dalla quantità e qualità del cibo, dal clima e dal rango sociale. Solo fino a 1,5 anni si può stimare con sufficiente precisione l'età basandosi unicamente sul trofeo. Infatti, di regola, alla scadenza del primo anno di vita il maschio forma due palchi senza diramazioni (l'animale prende il nome di **fusone**). In seguito non è più possibile determinare l'età del cervo sulla base del trofeo in quanto anche un animale di due anni può avere più diramazioni. Dopo circa 10-12 anni di vita un maschio avrà superato l'apice della sua forza vitale ed inizierà a formare palchi più deboli e con meno punte. È a questo punto che aumenteranno le possibilità di formare un trofeo senza diramazioni e per questo più pericoloso durante le lotte amorose.



Sviluppo dei palchi nel cervo. Dapprima la rosetta assume una forma a coppa dopodiché si sviluppano le protuberanze destinate a formare il trofeo. Durante le prime fasi l'osso è ricoperto dal velluto.